



CONGREGAZIONE
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA
E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Prot. n. G 31-1/2006

DECRETO

L'Associazione "Stelle del Sacro Cuore", aggregata alla Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù, con Casa Generalizia in Santa Maria delle Mole, Diocesi di Albano, è una Associazione Pubblica di Fedeli che desidera partecipare al carisma della Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù, adattandolo alla vita dei suoi membri.

Sensibili alla chiamata della Chiesa, pur vivendo nel mondo, i membri dell'Associazione condividono l'ideale vissuto dalla Serva di Dio Margherita De Brincat e la missione apostolica della summenzionata Congregazione.

Questa Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, esaminati attentamente la domanda e il testo degli Statuti, con il presente Decreto dichiara la suddetta Associazione opera propria della Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù.

Questo Dicastero dispone inoltre che l'erezione della suddetta Associazione e l'approvazione degli Statuti siano di Competenza del Consiglio Generale. Le successive modifiche di detti Statuti sono di competenza del Capitolo Generale della Congregazione delle Suore del Cuore di Gesù, con l'obbligo di informarne la Santa Sede.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Vaticano, 10 gennaio 2007.

+ Gianfranco A. Giulini, ofm conv.
Segr.

Domenico Pomarici
S. Segr.

Ai membri dei Gruppi locali
dell'**Associazione delle**
Stelle del Cuore di Gesù

Presentazione dello Statuto dell'Associazione

Carissimi Soci,

con gioia e con cuore riconoscente verso il Datore di ogni Bene presento a voi tutti lo Statuto dell'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù che, dopo lunghi studi ed una prima approvazione in seno al Capitolo Generale celebrato nel mese di luglio 2006 nella Casa generalizia a Santa Maria delle Mole in Roma, alla presenza e con il prezioso contributo del Professore di Diritto Canonico, Don Sabino Ardito SdB e della Dott.ssa Monica Candrilli, praticante avvocato, è stato approvato definitivamente dalla Santa Sede con Decreto rilasciato il 10 gennaio 2007, nel quale si dichiara, dopo attenta disamina della domanda inoltrata dalla sottoscritta e del testo dello Statuto, che la suddetta Associazione pubblica di fedeli è opera propria della Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù.

Nello Statuto sono ben espresse le finalità dell'Associazione; con particolare riguardo a quella di diffondere la devozione al Cuore Eucaristico di Gesù, esso vuole che voi laici vi impegnate nella Chiesa, nei modi previsti dallo Statuto stesso, affinché l'Amore per eccellenza sia conosciuto ed amato e affinché il vostro quotidiano vivere nella coerenza al Vangelo diventi tributo d'amore a Colui che ci ha fatto dono di se stesso. Si parla, dunque, di apostolato e di collaborazione con la Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù, al cui nucleo originario l'Associazione si ispira, facendo propri gli ideali francescani ed i concetti di "Amore", "Adorazione" e "Riparazione", colonne portanti dell'edificio spirituale della Serva di Dio Madre Margherita De Brincat, Fondatrice della Congregazione - insieme con Don Giuseppe Diacono -, della quale costituiscono punto di riferimento continuo e concreto per i membri dell'Associazione l'eccezionale carisma e l'attualissimo esempio.

Vi preghiamo di accogliere come dono di Dio tale Statuto, mentre vi assicuro che sarete aiutati dai nostri Rappresentanti, i quali vi daranno una spiegazione chiara del suo contenuto e di quelle che saranno le competenze di voi Associati.

Vi ringrazio per il desiderio e per l'impegno di compiere con noi il vostro cammino di santità dando ascolto al grido accorato di Madre Margherita che ci invita a far conoscere l'Amore in modo che sia amato da tutti e ovunque voi operiate.

Sono certa che Madre Margherita, vedendo voi laici così impegnati a diffondere con noi il carisma congregazionale, benedica dal cielo quest'opera così preziosa e cara al suo cuore; Ella vi aiuterà ad accogliere tale carisma con tutta la disponibilità del vostro animo, affinché possiate essere nel mondo fiaccole ardenti sul lucerniere, per illuminare tutti coloro che incontrerete lungo il cammino quotidiano della vita.

Rilasciata oggi, Casa Generalizia Santa Maria delle Mole, Roma
15 giugno 2007
Solemnità del Sacratissimo Cuore di Gesù



Sr. M. Anselmina Mifsud
Superiora Generale

ASSOCIAZIONE delle “STELLE DEL CUORE DI GESÙ”

STATUTO

I. Identità e missione

1. L'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù è costituita da fedeli laici di ogni condizioni culturale e sociale che intendono assumere un modo specifico di vivere il Vangelo e di partecipare alla missione della Chiesa, ispirandosi al progetto apostolico di Don Giuseppe Diacono e della Serva di Dio Madre Margherita De Brincat, Fondatori della Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù.

Partecipi del carisma fondazionale della Congregazione, i Soci ne condividono la spiritualità francescana e, in stretta unione con essa, lo mantengono vivo nella vita secolare mediante la pratica di un amore ardente al Cuore di Gesù nell'Eucaristia.

2. Al pari della Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù, l'Associazione ripete le sue origini dalla prima Corona delle Dodici Stelle del Sacro Cuore, istituita nel 1877 da P. Pietro Digiori¹ e affermata sotto la guida di Don Giuseppe Diacono². Di essa, dall'8 dicembre dello stesso anno, fu «stella» luminosa la giovanissima Virginia De Brincat, la quale il 20 febbraio 1881 prese l'abito religioso con il nome di Maestra Virginia della Beata Margherita nella nascente Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù, germogliata da quella «Corona di Stelle». L'8 dicembre 1887 vi emise la professione perpetua e le fu imposto dal Vescovo, Mons. Pietro Pace, il nome di Suor Margherita del Sacro Cuore. Superato un periodo critico, nel capitolo del 1889, fu eletta prima Superiora Generale.

3. Nella Chiesa l'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù è approvata dalla Sede Apostolica³ come Associazione pubblica di fedeli e partecipa al patrimonio spirituale della Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù.⁴

I suoi membri collaborano attivamente alla sua missione in nome della Chiesa, uniti con la Congregazione sotto l'autorità della Superiora Generale, in spirito di fedeltà ai Pastori e in collaborazione con le altre associazioni della chiesa particolare finalizzate all'esercizio dell'apostolato.

L'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù, che gode di personalità giuridica ecclesiastica pubblica,⁵ ha sede centrale presso la Casa Generalizia della Congregazione, sita in Via Edmondo De Amicis, 18 - Santa Maria delle Mole, Marino Roma

II. Finalità e obiettivi

4. Le Stelle del Cuore di Gesù, ispirandosi al nucleo originario della Congregazione e al carisma della stessa, nell'intento di collaborare alla sua attività apostolica, si impegnano a essere nel mondo testimoni dell'amore di Dio e a promuovere la devozione al “Cuore Eucaristico” di Gesù, accogliendo l'invito di Madre Margherita di “amare l'Amore, non amato perché non conosciuto”, certamente ispirato e nutrito dalla profonda intuizione di San Francesco d'Assisi: “Dobbiamo amare molto l'Amore di Colui che molto ci ha amati”.⁶

¹ Nacque a Milazzo (Messina) il 31 luglio 1834 e morì il 25 gennaio 1893

² Nacque a Rabat, Gozo, il 16 agosto 1847 e morì il 22 luglio 1924.

³ Decreto di costituzione rilasciato il 10 gennaio 2007: cfr. CIC can. 312 § 1. 1°].

⁴ Cfr. cann 301 § 3° e 303.

⁵ Cfr. can. 313.

⁶ Fonti francescane, 1161

Lo spirito che anima le Stelle del Cuore di Gesù può essere così sintetizzato: “Manifestare gratitudine al Sacro Cuore, offeso e trafitto per nostro amore, ricambiare un po’ il Suo amore così generosamente effuso sugli uomini, chiedere perdono per i peccatori e pregare per la perseveranza dei giusti, praticare le virtù dell’umiltà e della carità, impegnarsi alla propria santificazione con la preghiera, i sacramenti e la pratica delle devozioni eucaristiche e mariane”.⁷

5. Impegnarsi nella Chiesa come Stelle del Cuore di Gesù è assumere quale fine precipuo della propria vita cristiana quello della “riparazione” alle offese al Cuore Eucaristico di Gesù. Pertanto a ciascun Socio viene assegnato un giorno del mese, da vivere con espressa intenzione riparatrice, offrendo a Cristo ogni cosa: il pensiero, l’azione concreta, la preghiera silenziosa, la vita familiare e di relazione, lo svago ed il lavoro, le gioie, le sofferenze, le speranze.

Imparare a “ricambiare” l’Amore di Chi, senza riserve, ci ha fatto dono della Sua stessa vita perché fossimo redenti: questo l’intento che anima l’Associazione fino a diventare modo nuovo di intendere la preghiera e di affrontare la vita quotidiana.

6. L’Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù ha un particolare rapporto di comunione con la Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù che, per volontà dei Fondatori, ha uno specifico ruolo di responsabilità.

Associati in gruppi e sotto l’amorevole guida delle Suore Delegate della Congregazione, i Soci del Cuore di Gesù portano nel mondo la vitalità del suo progetto apostolico e in pari tempo apportano ad essa i valori specifici della sua condizione secolare, nel rispetto della propria identità e autonomia.

III. Lo spirito francescano e l’eredità della Serva di Dio Madre Margherita De Brincat

7. Madre Margherita De Brincat è figura di indubbio rilievo nelle isole maltesi, in Italia e nel mondo per l’eccezionale carisma che ancora oggi, ed ogni giorno di più, si manifesta nella vita della Chiesa attraverso le testimonianze e gli scritti da Lei lasciati, e il vitale e prezioso apostolato delle Sue Figlie consacrate.

Il Suo esempio rifugge con forza sul cammino dei membri dell’Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù, costituendo per loro un punto di riferimento continuo e concreto.

8. La forza della spiritualità di Madre Margherita, la quale ha ereditato da San Francesco d’Assisi gli ideali dell’umiltà e della povertà, è nell’amore per il Padre in Gesù Cristo, che si è immolato in riparazione ed espiazione dei nostri peccati; il Suo “ministero” è nel servizio agli “ultimi”.

Colonne portanti dell’edificio spirituale francescano della Serva di Dio, sono: l’Amore, l’Adorazione e la Riparazione.

Sulle Sue orme, le Stelle del Cuore di Gesù intessono la propria Fede sulla devozione al Cuore Eucaristico di Gesù, devozione nella quale si compendiano tutti gli aspetti della pietà e della spiritualità cristologica, individuabili nei Misteri della vita del Signore.

9. La contemplazione di Gesù Eucaristia è stata il centro dinamico della vita spirituale di Madre Margherita. Ella era fortissimamente attratta dal Tabernacolo, tanto da accostarvisi ogni qual volta ne avesse la possibilità, spesso anche durante la notte: «Vado vicina al prigioniero Re», soleva ripetere.

In Gesù Eucaristia Ella cercava e sapeva di trovare ristoro e nutrimento. Le Stelle del Cuore di Gesù bramano accogliere nella Comunione il Cristo per lasciarsi modellare da Lui e, fatti strumenti di pace, annunciare il Vangelo in semplicità.

⁷ Erano queste le finalità dei gruppi fondati dall’Olmi, ispirati al messaggio di Paray-le-Monial.

10. Madre Margherita, pur non concedendosi alcuna pausa nel compimento della sua missione, mai distoglieva lo sguardo dal dolce Sposo crocifisso, dal Maestro d'Amore che nel sacrificio di Se stesso ha offerto all'uomo l'unità di misura dell'Amore stesso; nel nascondimento del Tabernacolo Ella appagava quel desiderio di presenza e di comunione che è proprio dell'Amore.

Le Stelle del Cuore di Gesù rivivono ogni giorno nell'Eucaristia il miracolo della presenza di Dio con noi ed in noi. Nella loro attiva partecipazione al Sacrificio eucaristico, quando possibile anche quotidiana, attingono alla fonte di calore e di luce per la loro testimonianza e imparano la strada che conduce a Lui, potendo così accogliereLo e ricambiare il Suo dono d'Amore nel quotidiano vivere.

11. Madre Margherita parlando di "Cuore Eucaristico" additava l'intimo nesso tra il sacramento dell'Eucaristia e il Sacro Cuore. Il suo progetto apostolico è tutto segnato dall'esigenza di simbiosi, armonia, fusione con lo Sposo celeste, dal bisogno di crescere nella "comunione" con Cristo.

I membri dell'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù, seguendo la Madre Fondatrice, volgono lo sguardo al Cuore Eucaristico di Gesù e, forgiandosi al fuoco del vero Amore, maturano nei propri cuori un amore degno di ricambiare quello di Dio, evangelizzando se stessi e i fratelli.

12. Prostrata davanti al Tabernacolo, scrigno custode dell'Amore più grande che si possa concepire, Madre Margherita offriva ogni giorno la propria vita per ricambiare quel sentimento senza limite. Nel Cuore squarciato di Gesù Ella ravvisava il segno di due realtà: da un lato l'amore di Cristo verso gli uomini, dall'altro la crudeltà e il peccato degli uomini stessi. Da qui il desiderio della Madre di rifugiarsi nella piaga del Sacro Cuore non solo per ricevere conforto, ma soprattutto per riparare, consolando Gesù come hanno fatto gli angeli nel Getsemani.

Per le Stelle del Sacro Cuore l'impegno della riparazione è e deve essere una realtà, non un concetto retorico.

Dalla Fondatrice apprendono ad essere anime riparatrici nella società di oggi, a restare sveglie accanto a Gesù quando il mondo Gli infligge i suoi colpi, quando con il peccato ed il male Gli rinnovano il dolore del Calvario.

13. Altra fondamentale dimensione della spiritualità di Madre Margherita è la "partecipazione", ossia il desiderio di far propria l'esperienza storica di Cristo, accettandone la sequela e rendendosi con Lui pienamente disponibile alla Volontà del Padre, imparando da Maria a pronunciare il proprio autentico «Fiat» anche nelle prove, con spirito di fede e di amore.

Profondamente grati per gli infiniti, continui, prodigiosi interventi della Provvidenza e della Misericordia nella propria vita, i membri dell'Associazione fanno propria l'esortazione della Madre a farsi come piccole ostie, vittime offerte per amore dei fratelli.

IV. Apostolato e Collaborazione

14. Nel progetto apostolico di Madre Margherita la dimensione contemplativa e riparatrice si prolunga in quella apostolica: la conoscenza della Croce e la partecipazione alla passione di Gesù attraverso l'Eucaristia si uniscono all'esigenza di andare per il mondo a gridare l'Amore di Dio.

Le Stelle del Cuore di Gesù vivono la vocazione apostolica comune alla Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù portando ovunque, nel secolo, la preoccupazione di far conoscere «l'Amore non amato perché non conosciuto». Pertanto, a loro sono aperte tutte le forme dell'apostolato ecclesiale.

15. Muoversi nel mondo riportando tutto a Cristo: questa l'anima cristocentrica che ha vivificato l'intera azione apostolica della nostra Madre; per Lei ogni afflato di preghiera ed ogni gesto verso i fratelli era un modo per ricambiare l'Amore di Gesù, per riparare alle offese a Lui arretrate, per ringraziare, per evangelizzare.

Partendo da una esperienza personale dell'Amore di Cristo, ogni Stella del Cuore di Gesù individua la strada migliore per ricambiarlo nella piena conoscenza ed accettazione, e per diffondere tra i fratelli, a partire da quelli più vicini, il Verbo della salvezza.

16. L'Amore verso Dio e verso il prossimo richiede a ciascuno un esercizio continuo, che si snodi lungo le piccole occasioni quotidiane. Imparando a fare di se stessi un dono che ricambia il dono di Dio e, allo stesso tempo, l'amore donato dai fratelli.

Nel concreto questo richiede a tutti disponibilità, attitudine all'ascolto e al dialogo, docile collaborazione, generosa fedeltà alla missione.

17. La comune vocazione e l'appartenenza alla stessa Associazione rendono i Soci del Cuore di Gesù fratelli e sorelle spirituali.

Tutti partecipano con gioia alla vita di famiglia dell'Associazione per conoscersi, scambiare esperienze e progetti apostolici, crescere insieme nella comunione.

Si aiutano reciprocamente anche con lo scambio di doni spirituali, specialmente la preghiera. Rimangono uniti ai fratelli e alle sorelle defunti, pregando per loro e continuandone con fedeltà la missione.

18. Ogni Stella del Cuore di Gesù si sente responsabile della missione comune e la svolge secondo le sue capacità e possibilità. Partecipa perciò con spirito di iniziativa alle riunioni di programmazione, all'esecuzione e verifica delle varie attività e alla scelta dei dirigenti.

Gli incarichi a qualsiasi livello vengono esercitati secondo i principi della comunione e della corresponsabilità, come un servizio fraterno.

Nella diversità delle situazioni e degli impegni - giovani, adulti, anziani; coniugati e non coniugati - ciascun membro porta all'Associazione un suo specifico e valido contributo.

19. Il senso di appartenenza e di corresponsabilità si snoda concretamente anche sul piano materiale e/o economico.

La Stella del Cuore di Gesù sostiene il Gruppo/l'Associazione con contributi in forma e misura libere (offerte in denaro, spontanea collaborazione in una o più attività, etc.); ciascun Gruppo, attraverso le Superiori Provinciali o Regionali, invia anche libere offerte alla Superiora Generale per i più urgenti bisogni dell'impegno apostolico della Congregazione.

20. La Superiora Generale della Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù, in quanto successore della Madre Fondatrice, è anche Superiora dell'Associazione e svolge in essa le funzioni di Moderatore supremo. Ne garantisce la fedeltà al Progetto dei Fondatori e ne promuove la crescita. Con la collaborazione delle Superiori Provinciale e Regionali, ne cura l'unità interna.

Nell'esercizio del suo ministero si avvale della Consulta mondiale delle Stelle del Cuore di Gesù, soprattutto per animare l'intera Associazione e le iniziative formative e apostoliche.

L'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù ha nella Congregazione un vincolo di unione sicuro e stabile. È ferma volontà di tutti i membri conservare e sviluppare i rapporti che li legano ad essa. In particolare nutrono verso la Superiora Generale sentimenti di sincero affetto e di fedeltà ai suoi orientamenti.

V. Appartenenza e Formazione

21. L'assunzione dell'impegno di essere "Stella del Cuore di Gesù" esige una scelta libera e motivata dalla volontà di crescere e far crescere nella Fede e nella Verità, alla luce del Vangelo, sotto la guida illuminante di San Francesco e della Serva di Dio Madre Margherita De Brincat e in spirito di cooperazione con la Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù.

Tale scelta deve maturare progressivamente sotto l'azione dello Spirito Santo e, per questa ragione, colui/colei che sceglie di entrare nell'Associazione accetta un programma adeguato di pre-

parazione che comprende: preghiera, approfondimento della vocazione cristiana, studio e riflessione sulla vita e la spiritualità di Madre Margherita, accettazione del presente Statuto e partecipazione alla vita e alle attività di uno dei Gruppi locali dell'Associazione.

22. L'aspirante Stella del Cuore di Gesù presenta domanda scritta di ammissione ai Responsabili del Gruppo nel quale intende entrare a far parte.

L'appartenenza ufficiale all'Associazione avviene mediante la «Promessa», con la quale si esprime la volontà di assumere quale scopo precipuo nella sua vita cristiana la riparazione delle offese al Cuore Eucaristico di Gesù secondo il presente Statuto.

23. La formazione, particolarmente intensa nel periodo iniziale, continua anche dopo l'ammissione, affinché, nell'evolversi delle situazioni personali e di ambiente, la volontà manifestata al momento dell'ingresso nell'Associazione sia costantemente verificata e responsabilmente riconfermata.

24. Consapevoli della necessità di questa formazione permanente, le Stelle del Cuore di Gesù:

- sviluppano le proprie doti umane, per poter assolvere sempre meglio le responsabilità familiari, professionali e civili;
- maturano nella Fede, nella Speranza e nella Carità, rafforzando l'unione con Gesù Eucaristia, per rendere la propria vita quotidiana sempre più aderente al Vangelo;
- dedicano tempo alla preghiera, alla riflessione e allo studio, in special modo nella propria giornata di riparazione, per approfondire la Sacra Scrittura, la dottrina della Chiesa e la conoscenza di Madre Margherita.

25. Ciascun Stella è la prima e principale responsabile della propria formazione. Sa che questa richiede docilità alla divina Volontà e perciò dà importanza alla vita di preghiera e alla direzione spirituale.

Nella propria vita quotidiana la Stella del Cuore di Gesù attende alla formazione personale, nutrendosi assiduamente alla Mensa della Parola di Dio e dell'Eucaristia, approfondendo l'identità della vocazione laicale nella Chiesa e nel mondo, assimilando la spiritualità francescana e attingendo stimoli spirituali dagli scritti di Madre Margherita.

In tale prospettiva assume gli ulteriori impegni operativi di dedicare mensilmente un po' di tempo all'adorazione eucaristica, di pregare per le vocazioni sacerdotali e religiose, di collaborare alle attività apostoliche della Congregazione, in particolare con la preghiera, e di rinnovare una volta l'anno la consacrazione al Cuore di Gesù.

26. Da parte sua l'Associazione promuove e sostiene, a livello locale, la formazione personale e di gruppo dei suoi membri, attraverso l'azione di Stelle qualificate, che agiscono in corresponsabilità con la Delegata della Congregazione e l'Assistente spirituale del Gruppo.

Particolarmente formative sono le riunioni, che si tengono almeno una volta al mese, o con scadenza diversa, quando stabilita da ogni singolo Gruppo secondo le proprie esigenze.

Vissute con spirito di autentica comunione e fratellanza, esse mirano principalmente a consentire l'approfondimento della conoscenza del carisma di Madre Margherita attraverso i Suoi scritti e i Suoi esempi far crescere nelle Stelle il desiderio e la capacità di amare e di fare amare Gesù con coscienza sempre più matura e fede ogni giorno più fervida, in ogni situazione e condizione di vita.

Tali riunioni sono anche momenti forti di discernimento, di condivisione della propria esperienza di riparazione continua, reciproco arricchimento spirituale.

Particolare spazio è riservato alla preghiera: di norma si partecipa alla celebrazione della Santa Messa oppure si recitano i Vespri o si fa l'Adorazione eucaristica.

27. Altre iniziative particolarmente formative sono:

- i contatti frequenti con le Comunità delle Suore Francescane del Cuore di Gesù e i sacerdoti vicini all'Associazione;
- la lettura personale degli scritti di/su Madre Margherita e dei sussidi della Congregazione, fra cui il periodico *Laetitia*.
- l'organizzazione da parte del Gruppo di incontri spirituali, ritiri di fine settimana, gite e visite guidate, momenti particolari di condivisione, preghiera e studio in occasione di festività e commemorazioni religiose.

28. Essere Stella del Cuore di Gesù è un impegno che dura tutta la vita. La fedeltà non è un dato, ma si costruisce giorno per giorno e non termina mai. La fedeltà esige continua autoformazione per vincere la sfida quotidiana delle novità. Vigili di fronte al mutare degli avvenimenti e alla diversità delle situazioni, le Stelle del Cuore di Gesù sempre sanno adattare con coraggio e con profondo senso di appartenenza la propria testimonianza e il proprio impegno apostolico.

La fedeltà di tutti, poi, ha un valido sostegno nell'affetto e nella solidarietà degli altri fratelli e sorelle del Gruppo e delle Consorelle della Congregazione.

29. L'appartenenza all'Associazione può cessare sia per rinuncia personale del Socio del Cuore di Gesù, seriamente maturata e manifestata al Consiglio locale, sia per un atto decisionale del Consiglio Provinciale o Regionale, preso in spirito di carità e di chiarezza e motivato dalla constatazione di un tenore di vita non conforme agli obiettivi e agli impegni fondamentali, espressi nel presente Statuto.

30. La promessa si emette nelle mani della Superiora Generale o Provinciale o Regionale della Congregazione o di una Suora loro delegata.

Al termine si riceve l'attestato di membro dell'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù.. La formula della promessa, ispirata alla preghiera di consacrazione al S. Cuore, è la seguente:

«O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano,
volgi il Tuo sguardo benigno su questo/a tuo/a figlio/a
umilmente prostrato/a dinanzi al Tuo altare.

Tu mi hai già consacrato/a a Te nel giorno del mio Battesimo.

Rispondendo con gratitudine alla Tua chiamata a vivere a Te più strettamente congiunto/a,
oggi io, (Nome e Cognome),

mi consacro al Tuo sacratissimo Cuore e, in piena libertà,

assumo come scopo precipuo della mia vita cristiana

la riparazione delle offese al Cuore Eucaristico di Gesù

secondo il carisma e gli esempi della Serva di Dio Madre Margherita De Brincat.

Perciò, dopo essermi preparato/a,

PROMETTO

di impegnarmi a vivere il progetto evangelico dell'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù, e cioè:

- a partecipare alla missione della Chiesa, in fraterna comunione con la Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù;
- a essere nel mondo testimone dell'amore di Dio e a promuovere la devozione al Cuore Eucaristico di Gesù;
- ad approfondire la conoscenza del carisma di Madre Margherita e, come Lei, imparare ad amare e a fare amare Gesù in ogni situazione e condizione di vita;
- ad essere nella società di oggi anima riparatrice, restando sveglio/a accanto a Gesù quando il mondo con il peccato Gli rinnova il dolore del Calvario e facendomi come "piccola ostia, vittima offerta per amore dei fratelli".

O benignissimo Gesù, la forza del Tuo Spirito,

l'intercessione della Vergine, «socia generosa» nel tuo Sacrificio sulla Croce,
la guida delle Consorelle,
la solidarietà dei fratelli e delle sorelle,
mi assistano ogni giorno e mi aiutino
perché io sappia essere fedele a questo impegno di vita.
Amen.

VI. Organizzazione generale

1. *STRUTTURE*

31. Per rendere effettiva la comunione ed efficace la collaborazione, l'Associazione dei Soci del Cuore di Gesù ha una organizzazione flessibile, adattabile alle varie situazioni ambientali ed ecclesiali.

Nucleo fondamentale della realtà associativa è il Gruppo locale, che riunisce le Stelle del Cuore di Gesù operanti in un determinato territorio. Costituito presso una Comunità delle Suore Francescane del Cuore di Gesù, anima e coordina le attività locali.

32. I Gruppi si organizzano, appena sia possibile, sul piano provinciale o regionale, appoggiandosi alla realtà strutturale della Congregazione in modo da potersi sviluppare ed operare in modo più ampio e concreto.

Le Superiori Provinciali e Regionali, perciò, in unione con la Superiora Generale della Congregazione e partecipando al suo ministero, hanno una particolare responsabilità di animazione, guida e promozione, a norma del presente Statuto.

33. L'Associazione, sia a livello locale sia a livello provinciale o regionale, è retta collegialmente da un Consiglio.

Il Consiglio locale è costituito da membri eletti delle Stelle del Cuore di Gesù del Gruppo. È composto da almeno cinque o sette Consiglieri, che eleggono il proprio Coordinatore, il Segretario e l'Amministratore. Di esso fa parte anche, di diritto, la Delegata locale della Congregazione, con funzione di Assistente.

Il Consiglio Provinciale, e analogamente quello Regionale, è costituito da membri eletti dai Consiglieri dei Gruppi locali presenti nella Provincia o Regione. È composto da un numero conveniente di Consiglieri - da sette a nove -, che eleggono il proprio Coordinatore, il Segretario e l'Amministratore. Di esso fa parte anche di diritto la Delegata provinciale o regionale della Congregazione in qualità di Assistente; inoltre, se del caso, la Superiora Generale può chiamare a farvi parte alcune Delegate locali in qualità di esperte.

Spetta alla Superiora Generale fissare di volta in volta il numero dei Consiglieri da eleggere.

34. Per la validità degli atti collegiali che non siano elezioni, si richiede che siano presenti la maggior parte di quelli che devono esser convocati. Ha forza di diritto ciò che è piaciuto alla maggioranza assoluta di coloro che sono presenti. Che se dopo due scrutini i suffragi furono uguali, il Coordinatore può dirimere la parità con un suo secondo voto.⁸

2. *ELEZIONI*

35. Nell'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù, le elezioni si svolgono a norma del presente Statuto e, ove questo non prescriva ulteriori determinazioni, a norma del diritto universale della Chiesa.⁹

⁸ Can. 119, 2°.

⁹ Can. 119 - «Per quanto concerne gli atti collegiali, a meno che non sia disposto altro dal diritto o dagli statuti:

Qualsiasi elezione richiede la presenza o la partecipazione della maggior parte dei membri dell'Organismo collegiale aventi voce attiva. La maggioranza assoluta viene computata sul numero degli aventi diritto presenti: con la metà più uno in caso di numero pari, con la metà più il resto in caso di numero dispari. La maggioranza relativa si computa con il numero maggiore dei voti.

In ogni caso si faranno solo tre turni di votazione a scrutinio segreto: i primi due a maggioranza assoluta, il terzo a maggioranza relativa.

36. Le elezioni, ai diversi livelli, sono presiedute dalla Delegata della Congregazione che, nel caso, ha pure diritto di voto. A lei è pure consentita la designazione degli scrutatori.

L'elezione è valida unicamente se il numero delle schede è pari o inferiore al numero dei membri presenti con voce attiva. Se il numero fosse maggiore, l'elezione è nulla.

La scheda per l'elezione di più persone, per essere valida deve riportare un numero di nomi pari o minore del numero degli eligendi. Ad ogni turno di votazione tale numero sarà scalato in corrispondenza al numero dei già eletti.

37. Nell'elezione dei Consiglieri, che si fa su scheda unica, risulterà legittimamente eletto chi avrà ottenuto i voti della maggioranza assoluta dei presenti nel primo o nel secondo scrutinio.

Se dopo il secondo scrutinio rimangono da eleggere ancora dei Consiglieri, si procederà al terzo, per il quale si indicherà sulla scheda un numero di nomi pari o minore degli eligendi. Risulteranno eletti quelli che avranno riportato il numero relativamente maggiore dei voti.

Se in qualche scrutinio vi fosse parità di voti, questa non conta se tutti gli eletti rientrano nel novero degli eligendi; in caso contrario si riterrà eletto il più anziano di Promessa o, a parità di Promessa, il più anziano di età.

38. L'elezione del Coordinatore, del Segretario e dell'Amministratore si fa per distinte votazioni.

È legittimamente eletto Coordinatore, Segretario e Amministratore il Consigliere che nella rispettiva votazione ottiene i voti della maggioranza assoluta di coloro che sono presenti. Se nei primi due scrutini nessuno consegue la maggioranza assoluta, si procede a un terzo e ultimo scrutinio nel quale hanno voce passiva solo i due Consiglieri che nel secondo scrutinio hanno riportato il maggior numero di voti o, se furono di più, i due più anziani di Promessa o, a parità di Promessa, i due più anziani di età.

Se anche nel terzo scrutinio rimane la parità, si riterrà eletto il Consigliere più anziano di Promessa o, a parità di Promessa, il più anziano di età.

3. *COMPITI*

39. I compiti principali del Consiglio locale sono:

- assicurare, d'accordo con la Delegata Provinciale o Regionale, il funzionamento del Gruppo in ordine alle finalità dell'Associazione;
- promuovere e coordinare le iniziative formative e apostoliche del Gruppo;
- curare i legami di unione con la Congregazione delle Suore Francescane del Cuore di Gesù;
- decidere la convocazione di riunioni, assemblee e congressi.

40. Spettano invece al Coordinatore del Consiglio locale i seguenti compiti:

- convocare le riunioni, presiederle, coordinarne i lavori, curare l'esecuzione delle deliberazioni;

1° se si tratta di elezioni, ha forza di diritto ciò che, presente la maggior parte di quelli che devono essere convocati, è piaciuto alla maggioranza assoluta di coloro che sono presenti; dopo due scrutini inefficaci, la votazione verta sopra i due candidati che hanno ottenuto la maggior parte dei voti, o, se sono parecchi, sopra i due più anziani di età; dopo il terzo scrutinio, se rimane la parità, si ritenga eletto colui che è più anziano di età».

- informare gli organismi superiori della vita e delle attività del Gruppo;
- rappresentare il Gruppo;
- tenere i rapporti, a nome del Consiglio, con gli organismi laicali ed ecclesiali e con gli altri Gruppi dell'Associazione;
- prendere decisioni in caso di urgenza, nell'ambito delle competenze del Consiglio, rendendone successivamente conto.

41. Compete ancora al Consiglio locale accompagnare l'aspirante Stella del Cuore di Gesù nel suo cammino di formazione ed esprimere il proprio parere in merito alla sua accettazione, che deve essere convalidata dal Consiglio Provinciale o Regionale.

42. I compiti principali del Consiglio provinciale e/o regionale sono:

- assicurare, in comunione con la Superiora Generale, il funzionamento dei Gruppi costituiti in ciascuna Provincia o Regione della Congregazione, in ordine alle finalità dell'Associazione;
- promuoverne e coordinare le iniziative formative e apostoliche;
- curare i legami di unione con la Congregazione;
- decidere la convocazione di riunioni, assemblee e congressi a livello provinciale o regionale.

43. Spettano invece al Coordinatore del Consiglio Provinciale o Regionale i seguenti compiti:

- convocare le riunioni, le assemblee e i congressi, presiederli, coordinarne i lavori, curare l'esecuzione delle deliberazioni;
- rappresentare l'Associazione nella sua istituzione provinciale o regionale;
- tenere i rapporti, a nome del Consiglio, con gli organismi ecclesiali operanti nella Provincia o Regione;
- prendere decisioni in caso di urgenza, nell'ambito delle competenze del Consiglio, rendendone successivamente conto.

44. Compete ancora al Consiglio Provinciale o Regionale, mediante decreto firmato dal Coordinatore, e previo consenso della Superiora Provinciale o Regionale, l'erezione dei Gruppi dei Socio del Cuore di Gesù presso una comunità della Congregazione.

45. Ogni Gruppo e ogni insieme provinciale o regionale di Gruppi ha una Suora Delegata della Congregazione come animatrice spirituale.¹⁰ Essa è responsabile soprattutto della loro formazione secondo lo spirito francescano e l'eredità spirituale di Madre Margherita De Brincat.

La Delegata è nominata dalla Superiora Provinciale o Regionale, udito il parere dei membri del rispettivo Consiglio Stelle del Cuore di Gesù e tenute presenti le esigenze dei Gruppi.

A norma del presente Statuto, la Delegata fa parte di diritto del Consiglio.

46. La Consulta mondiale - che è l'Organismo collegiale massimo di cui si avvale la Superiora Generale per animare l'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù - è costituita da tanti membri quante sono le Province e le Regioni della Congregazione e da cinque membri nominati dalla Superiora Generale. A lei pure spetta scegliere tra loro e nominare il Coordinatore generale.

Il rappresentante di ciascuna Provincia o Regione viene nominato dal Coordinatore del rispettivo Consiglio, udito il parere della Superiora Provinciale o Regionale.

I membri della Consulta mondiale durano in carica sette anni e possono essere riconfermati.

¹⁰ Cfr. Can. 317 § 2 del Codice di Diritto Canonico.

47. Compete alla Consulta mondiale, d'accordo con la Superiora Generale, determinare il tema, la sede e i partecipanti agli eventuali congressi mondiali o incontri internazionali e curarne l'organizzazione.

Le direttive della Consulta mondiale diventano esecutive solo dopo l'approvazione della Superiora Generale, Moderatore supremo dell'Associazione.

Per rendere più agevole e funzionale la sua azione, la Consulta si può avvalere di una Segreteria esecutiva centrale, nominata dal Coordinatore Generale, udita la Superiora Generale.

4. **AMMINISTRAZIONE**

48. L'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù, in quanto persona giuridica ecclesiastica pubblica, ha la capacità di acquistare, possedere, amministrare e alienare beni temporali a norma del diritto canonico.¹¹ Tutti i beni appartenenti all'Associazione in quanto tale sono beni ecclesiastici, retti dal diritto universale e dal presente Statuto.¹²

49. L'amministrazione dei beni dell'Associazione a livello mondiale spetta alla Consulta mondiale. Compete ad essa concedere ai Consigli locali, provinciali e regionali, previa approvazione della Madre Generale della Congregazione, le licenze richieste dal diritto per porre atti di amministrazione straordinaria e per le alienazioni che non necessitino della licenza della Santa Sede.¹³

Per stabilire l'entità degli atti che rientrano nell'amministrazione straordinaria, ci si atterrà alle indicazioni delle rispettive Conferenze Episcopali.¹⁴

50. Ai diversi livelli, l'amministrazione ordinaria dei beni, da condursi sotto la direzione e il controllo del Consiglio, è affidata al Consigliere eletto Amministratore. Spetta anche a lui sottoporre ogni anno all'approvazione del proprio Consiglio il rendiconto finanziario da presentare al Consiglio del livello superiore.

Conclusione

L'Associazione delle Stelle del Cuore di Gesù è il dono di Madre Margherita De Brincat ai cristiani che, grati al Cuore di Gesù, offeso e trafitto per nostro amore, sedotti dal Suo Cuore Eucaristico, bruciano dal desiderio di riparare e riamare l'Amore non amato.

Scegliere questo Statuto di vita apostolica è fare proprio il modo evangelico di realizzare la propria vocazione cristiana incamminandosi per la via alla santità già percorsa dalla nostra Fondatrice con francescana umiltà e carità.

Il Signore accompagni con l'abbondanza delle sue grazie tutti coloro che, docili alla divina proposta, nella Chiesa e nel mondo sono impegnati a condividere la spiritualità e il progetto apostolico delle Suore Francescane del Cuore di Gesù.

¹¹ Can. 1255: «La Chiesa universale e la Sede Apostolica, le Chiese particolari e tutte le altre persone giuridiche, sia pubbliche sia private, sono soggetti capaci di acquistare, possedere, amministrare ed alienare beni temporali a norma del diritto.

¹² Can. 1257 § 1: «Tutti i beni temporali appartenenti alla Chiesa universale, alla Sede Apostolica e alle altre persone giuridiche pubbliche nella Chiesa sono beni ecclesiastici e sono retti dai canoni seguenti, nonché dai propri statuti.

¹³ Le alienazioni che richiedono la licenza della S. Sede sono quelle di cui al can. 1292 § 2: «Trattandosi tuttavia di beni il cui valore eccede la somma massima stabilita, oppure di ex-voto donati alla Chiesa o di oggetti preziosi di valore artistico o storico, per la valida alienazione si richiede inoltre la licenza della Santa Sede».

¹⁴ Cfr. cann. 1277 e 1292 § 1.